



Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in *Medicine and Surgery coorte 2020/2021*

Sommario

Art. 1 Premesse	2
Art. 2 Sbocchi professionali e occupazionali.....	2
Art. 3 Obiettivi formativi	3
Art. 4 Risultati di apprendimento attesi	5
Art. 5 Piano degli Studi.....	8
Art. 6 Crediti Formativi Universitari	9
Art. 7 Articolazione e organizzazione delle attività didattiche.....	9
Art. 8 Approccio all'insegnamento e all'apprendimento.....	14
Art. 9 Attività di Tutorato	14
Art. 10 Ammissione al Corso di Laurea	14
Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, abbreviazioni di carriera e riconoscimento di carriere pregresse	15
Art. 12 Trasferimento da altri Atenei.....	16
Art. 13 Obbligo di frequenza	16
Art. 14 Esami e altre verifiche del profitto	17
Art. 15 Mobilità Internazionale e riconoscimento degli studi compiuti	19
Art. 16 Prova finale.....	19
Art. 17 Certificazione della carriera universitaria.....	20
Art. 18 Trasparenza e Assicurazione della Qualità.....	21
Art. 19 Disposizioni finali.....	21



Art. 1 Premesse

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in *Medicine and Surgery*, (di seguito denominato CLMMC) Classe delle lauree magistrali LM-41 è erogato in modalità convenzionale.

Il Corso di Laurea è erogato integralmente in lingua inglese ed è abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo.

La durata normale del corso di 6 anni.

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 360 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Al compimento degli studi viene rilasciato il titolo di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Classe delle lauree magistrali LM-41. A coloro che hanno conseguito la Laurea Magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo, disciplina l'organizzazione didattica del CdS.

Art. 2 Sbocchi professionali e occupazionali

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico prepara alla professione di Medico di Medicina Generale.

Funzione in un contesto di lavoro

Il medico esercita la propria professione nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, e nelle strutture convenzionate o private, secondo le norme disciplinate dalla Comunità Europea, dai regolamenti nazionali e regionali. Esso opera con l'obiettivo di mantenere, o far raggiungere alla singola persona e alla comunità sociale nel suo complesso, il miglior stato di salute possibile (benessere psico-fisico e sociale). Per lo svolgimento della sua attività professionale il medico collabora con altri medici (collaborazione intraprofessionale) ed altre figure professionali formate alla cura della salute (collaborazione interprofessionale).

Livelli maggiori di responsabilità e di coordinamento del gruppo di lavoro interprofessionale e intraprofessionale in cui il medico dovrà operare potranno essere comunque raggiunti attraverso l'acquisizione di ulteriori competenze tramite successivi percorsi di formazione, quali le Scuole di Specializzazione, le Scuole Regionali di Formazione per i Medici di Medicina Generale, i Dottorati di Ricerca, i Master di secondo livello.

Competenze associate alla funzione

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte, sono richieste competenze specifiche in ambito tecnico-scientifico e specifiche competenze trasversali, che lo studente acquisirà durante il percorso di studio.

In particolare, le competenze che si intende far sviluppare e acquisire ai laureati al termine del percorso formativo riguardano:

- Comprendere l'effetto di una patologia non solo sul paziente ma anche sul nucleo familiare e sociale;
- Abilità ad analizzare e risolvere in piena autonomia i problemi connessi con la pratica medica, sia quelli legati alla buona pratica clinica basata sulle evidenze scientifiche (*evidence based medicine*), sia quelli che coinvolgono aspetti di tipo culturale ed etico;
- Capacità di autoapprendimento e di autovalutazione (*continuing skills*);
- Imparare a giudicare una prestazione sanitaria, il suo risultato, il suo valore come rapporto tra costo e beneficio atteso (*evaluation skills*);
- Conoscenza approfondita dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica in campo medico e delle tecnologie informatiche indispensabili per una buona pratica clinica.
- Capacità di gestione del tempo (*time management skills*);



- Comprensione delle relazioni tra salute o malattia e società, ambiente, politica, occupazione professionale (*social skills*);
- Abitudine all'aggiornamento costante di conoscenze e *skills* (*continuing professional development*);
- Propensione al lavoro interdisciplinare, interprofessionale ed interculturale (*interprofessional education*);
- Comprendere e riconoscere il ruolo del medico in una società multietnica in costante evoluzione;
- Buona capacità al contatto umano (*communication skills*);

Sbocchi occupazionali

Il corso prepara alla professione di medico di medicina generale. prosecuzione naturale del percorso formativo in *Medicine and Surgery* è l'accesso alle scuole di specializzazione di area ovvero al corso regionale triennale di formazione specifica in medicina generale cui sono ammessi i laureati magistrali nella classe LM-41.

Art. 3 Obiettivi formativi

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in lingua inglese *Medicine and Surgery* prevede 360 CFU complessivi, articolati su 6 anni di corso, di cui più di 60 da conseguire in attività formative volte all'acquisizione di specifiche capacità professionali.

Il corso è organizzato in 12 semestri; ai corsi integrati in esso previsti sono assegnati specifici CFU in osservanza di quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili. Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma 12,5 ore di lezione frontale negli ambiti disciplinari di base, caratterizzanti e affini, o didattica teorico pratica (seminario, laboratorio, esercitazione), oppure 12,5 ore di studio assistito all'interno della struttura didattica. Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore di lavoro per studente con guida del tutor su piccoli gruppi all'interno della struttura di riferimento e/o del territorio. Ad ogni CFU per l'attività a scelta dello studente e per la prova finale corrispondono 25 ore di lavoro per studente.

Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia determina nel Manifesto degli Studi e riporta nella guida dello studente l'articolazione dei corsi integrati nei semestri, i relativi CFU, il core curriculum, gli obiettivi dell'apprendimento (compresi quelli relativi ai CFU dell'attività di tipo professionalizzante) specifico per ogni corso integrato e la tipologia delle verifiche di profitto. Queste ultime, in numero non superiore a 36, sono programmate dal competente organo della struttura didattica nei periodi di interruzione delle attività didattiche frontali. La verifica di profitto, superata positivamente, dà diritto all'acquisizione dei CFU corrispondenti.

La lingua nella quale viene impartito l'insegnamento (inglese), oltre a rappresentare un adeguamento agli standard culturali universalmente riconosciuti, consente una interazione con la comunità scientifica internazionale e con una platea di pazienti transnazionale.

L'apertura ad una formazione specialistica internazionale rappresenta un valore aggiunto distintivo.

Il progetto didattico specifico ed il metodo di insegnamento adottato prevedono l'integrazione dei saperi ed un metodo di insegnamento basato su una solida base culturale e metodologica. Lo studio delle discipline pre-cliniche avverrà con un imprinting pratico attraverso attività di laboratorio ed esercitazioni svolte fin dal primo biennio integrandole con la morfologia e la fisiologia, in modo da poter comprendere meglio le applicazioni pratiche delle nozioni di genetica, biologia molecolare e biochimica. Il metodo didattico è centrato prevalentemente sulla capacità di affrontare problemi (*problem oriented learning*), attraverso il contatto fin dai primi anni con il paziente e una buona acquisizione dell'abilità clinica al contatto umano con il paziente.

E' stata quindi pianificata un'organizzazione didattica fortemente integrata, con l'intenzione di promuovere negli studenti la capacità di acquisire conoscenze non in modo settoriale bensì interdisciplinare. Lo studente è quindi considerato perno del processo formativo, sia nella progettazione didattica sia nel miglioramento dell'intero curriculum, allo scopo di potenziarne l'autonomia d'iniziativa. Una vera competenza professionale si raggiunge dopo una lunga consuetudine al contatto col paziente e all'interazione con i colleghi sin dai primi anni di corso, e



deve integrare le scienze di base a quelle cliniche lungo tutto il loro percorso formativo. Essenziali in questo contesto sono le attività tutoriali.

In quest'ottica viene conferita particolare rilevanza ad un insegnamento che educhi alla continuità formativa, fornendo allo studente gli strumenti per l'accesso critico alla "*knowledge base*", alla metodologia scientifica e alla statistica, alla "*evidence based medicine*", nonché all'abitudine all'accesso diretto alle fonti, quest'ultimo reso più agevole dall'uso sistematico della lingua inglese e dall'impiego delle tecnologie informatiche più avanzate. La preparazione di elaborati scientifici fa parte dell'itinerario formativo degli studenti, anche nel momento della valutazione.

L'apprendimento della struttura e del funzionamento dei sistemi assistenziali costituisce un momento originale del percorso formativo di *Medicine and Surgery*. Il Sistema Sanitario Italiano universalistico, caratterizzato da una notevole esperienza in metodologia e valutazione degli esiti, rappresenta un modello che molti Paesi aspirano ad importare ed applicare nei suoi aspetti più qualificati. Una conoscenza approfondita delle peculiarità dei sistemi sanitari di altri Paesi rappresenta un elemento di formazione importante per il medico straniero che tornerà ad esercitare la professione nel proprio Paese ma introduce un momento di forte innovazione anche per il giovane medico italiano che si apre a opportunità professionali in ambito EU o extra EU.

Le caratteristiche peculiari del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in *Medicine and Surgery*, finalizzate al raggiungimento di obiettivi generali, intermedi e specifici, sono così sintetizzabili:

1. Nell'ambito di quanto previsto dalla legislazione vigente, la programmazione degli obiettivi, dei programmi e dell'insegnamento è multidisciplinare.
2. Il metodo d'insegnamento attuato è interattivo e multidisciplinare, con l'integrazione quotidiana di scienze di base e discipline cliniche ed un coinvolgimento clinico degli studenti che vengono accompagnati verso un graduale e corretto approccio al paziente. Le problematiche riguardanti le scienze di base e le scienze cliniche vengono affrontate, seppur in proporzioni diverse nei vari anni di corso, in accordo con il "*total integration model*". Tale modello si basa sulla costante necessità di fornire al discente una visione unitaria e integrata, anche attraverso l'uso di didattica a più voci e del modello di apprendimento basato sulla valutazione e soluzione responsabile dei problemi.
3. Il rapporto medico-paziente è esplicitato fin dall'inizio nella attività didattica del CdS e prosegue, valorizzato, nella didattica integrata degli organi e apparati. Ogni singolo docente contribuisce all'apprendimento da parte del discente di un modello di relazione che mette il paziente al centro dell'attenzione. E' previsto uno specifico training al rapporto personale, ed al rispetto delle peculiarità di ogni paziente nel processo terapeutico. Il contatto con il paziente non deve generare una tendenza alla super specializzazione ma deve essere aperto alla visione globale del rapporto medico-paziente.
4. Gli obiettivi formativi trattati nell'ambito dei corsi di base sono definiti mediante un'attenta analisi della rilevanza di ciascuno di essi, nel quadro della biologia umana e delle potenziali ricadute sulle tematiche cliniche attuali o prevedibili, con particolare attenzione alle competenze riguardanti la metodologia scientifica.
5. Gli obiettivi specifici dei corsi caratterizzanti sono stati definiti prioritariamente sulla base della prevalenza epidemiologica, della rilevanza clinica, dell'urgenza e della possibilità di intervento e della esemplarità didattica. Particolare rilevanza viene data agli aspetti di predizione, prevenzione e personalizzazione del trattamento, sempre nell'ottica dell'*evidence based medicine*. È prevista inoltre la valorizzazione del rapporto con il paziente, anche sotto l'aspetto psicologico.
6. Il processo di insegnamento si avvale di sistema tutoriale, trigger clinico, *problem oriented learning*, *experiential learning*, *problem solving*, *decision making*, seminari e conferenze. Nelle prime fasi di approccio al paziente viene offerto agli studenti un corso di *Basic Life Support* (BLS).
7. Per ottenere maggiore integrazione nell'ambito della patologia medica sistematica, gli insegnamenti di anatomia patologica, farmacologia e diagnostica per immagini, vengono erogati nel corso del 3°-4°-5° anno. L'obiettivo è quello di inquadrare in modo integrato ogni patologia d'organo o di sistema anche dal punto di vista delle suddette materie con le relative conoscenze di ordine diagnostico, patologico e terapeutico.
8. Fondamentale è l'utilizzo di docenti tutor in grado di collaborare alla realizzazione del processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori d'area) e di supporto personale agli studenti (tutori personali).



9. Particolare attenzione è posta all'acquisizione delle abilità pratiche (*technical skills*) mediante:

a. l'utilizzo crescente delle metodologie di simulazione, anche attraverso la frequenza dell'aula di simulazione dell'Ateneo (sia per l'apprendimento delle manovre fondamentali della pratica clinica che per il tirocinio delle procedure invasive, propedeutiche all'applicazione sul paziente).

b. La frequenza dei reparti di degenza e degli ambulatori del Policlinico Universitario avverrà attraverso tirocini clinici a partire già dal 3° anno di corso. Nel 6° anno, a fronte di un minor numero di lezioni di didattica frontale, si darà ulteriore spazio alla attività clinica.

c. La frequenza di strutture sanitarie territoriali, inclusi gli ambulatori di Medicina Generale, a partire dal 3° anno di corso completerà la formazione professionalizzante. L'obiettivo è quello di far sì che giunto alla laurea, lo studente abbia già un'adeguata preparazione clinica che gli consenta di immettersi in un percorso formativo specialistico e di poter operare con adeguate competenze nel mondo sanitario. In questo modo, al momento dell'ingresso nella formazione post-laurea come pure nello svolgimento delle attività professionali cui è consentito l'accesso appena laureati, il giovane medico avrà già acquisito le competenze professionalizzanti di base.

d. L'internato è finalizzato alla preparazione della tesi di laurea e/o ad una *full immersion* per completare in modo orientato e finalizzato l'apprendimento di nozioni e *skills*.

10. L'utilizzo di strumenti/metodologie informatiche per la acquisizione di voci bibliografiche e più in generale per l'accesso alla letteratura internazionale viene approfondito e completato con appositi tutorial.

11. Punto qualificante nell'ambito dell'intero corso di studi è la valorizzazione dei principi della Metodologia Clinica, delle Scienze Umane (antropologia, etica, bioetica), e delle loro applicazioni nel campo dell'agire medico e scientifico. In particolare, lo studente apprende gradualmente la conoscenza della metodologia medica e delle sue regole basate sui principi della medicina dell'evidenza applicati al singolo paziente o alla popolazione. Ciò anche attraverso l'uso di "linee guida", "mappe concettuali" e "algoritmi diagnostico-terapeutici", senza che questo prevarichi la personalizzazione dei trattamenti, laddove questa fosse possibile, e tantomeno una attenta considerazione della unicità del singolo paziente e dei suoi bisogni. Nell'ambito di tali corsi integrati, lo studente prenderà gradualmente confidenza con i principali concetti di interdisciplinarietà, inter-professionalità, economia sanitaria, professionalità e responsabilità sociale del medico, nonché con le principali misure di prevenzione e l'educazione del paziente nella sua interezza di uomo.

12. Particolare attenzione è data alle Attività Didattiche Elettive (ADE) per consentire allo studente la personalizzazione del curriculum in specifici ambiti formativi.

L'articolazione del percorso formativo nei 6 anni di corso rappresenta l'applicazione di quanto descritto. In particolare, il percorso formativo prevede nel 1° biennio e nella parte iniziale del 3° anno l'articolarsi dei due grandi corsi integrati che riguardano i fondamenti delle discipline di base con una didattica fortemente integrata da esercitazioni di laboratorio e nozioni di metodologia comunicativa.

Nel 3° anno inizia la *clinical practice*, la cui caratteristica peculiare è quella di incorporare la farmacologia speciale, la diagnostica per immagini e l'anatomia patologica, che assumono così un ruolo di integrazione con le rispettive materie cliniche, e vengono erogate nei diversi anni di corso.

Nel 4°, 5° e 6° anno il corso prosegue con la *clinical practice* dedicata alle materie prettamente cliniche.

Avendo completato al termine del 5° anno quasi tutti gli insegnamenti, lo studente potrà sfruttare il 6° anno per attività prevalentemente clinico-professionalizzanti, con particolare attenzione alle emergenze, alla chirurgia, nonché all'importanza del ruolo dell'economia sanitaria nella gestione delle risorse assistenziali nei vari Paesi.

Art. 4 Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in *Medicine and Surgery* molti dei contenuti essenziali del progetto didattico anticipano e integrano le *European specifications for global standards in medical education della World Federation on Medical Education (WFME Office, University of Copenhagen, 2007)* ed i *Basic Medical Education WFME Global Standards for Quality Improvement - 2015 Revision (WFME Office Ferney-Voltaire, France Copenhagen, Denmark 2015)*.



Per fornire un'integrazione coerente di questi contenuti essenziali con gli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea, i risultati dell'apprendimento in termini di conoscenza e capacità di comprensione riguardano:

- la conoscenza nell'ambito delle scienze di base, utili per la comprensione dei fenomeni biochimici, biologici, e fisiologici dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati. Tali conoscenze saranno acquisite attraverso lezioni frontali e attività di laboratorio e saranno verificate attraverso prove scritte e/o orali;
- la conoscenza della statistica medica, che sarà acquisita attraverso lezioni frontali e discussioni in piccoli gruppi, seminari e conferenze e sarà verificata attraverso prove scritte e/o orali;
- la conoscenza e comprensione dei principi fisiopatologici e dei principi metodologici. Tali conoscenze saranno acquisite attraverso lezioni frontali, attività di laboratorio e saranno verificate attraverso prove scritte e/o orali;
- la conoscenza delle moderne tecnologie di gestione dei dati medici, che sarà acquisita attraverso lezioni frontali e attività di laboratorio a piccoli gruppi e sarà verificata attraverso prove scritte e/o orali;
- le conoscenze riguardanti le basi fondamentali delle patologie sotto l'aspetto eziologico, preventivo, diagnostico e terapeutico-riabilitativo, in una visione globale e unitaria che abbraccia tutto il ciclo di vita dell'individuo. Lo studente deve acquisire, inoltre, la conoscenza dei principi sui cui si fonda l'analisi del comportamento della persona; tali conoscenze saranno acquisite attraverso lezioni frontali e attività pratiche di tirocinio in aula di simulazione o in reparto e verranno verificate attraverso prove scritte e/o orali e attraverso prove pratiche;
- la visione, quanto più ampia possibile del contesto socio sanitario mondiale, considerando il respiro internazionale del Corso di laurea magistrale, che sarà acquisita attraverso lezioni frontali e discussioni in piccoli gruppi e sarà verificata attraverso prove scritte e/o orali;
- le conoscenze e capacità di comprensione delle scienze interdisciplinari cliniche che saranno acquisite attraverso lezioni frontali, seminari e discussione di casi clinici, attività pratiche di tirocinio in reparto, e che verranno verificate attraverso prove scritte e *Objective Structured Clinical Examination* (OSCE);
- le conoscenze del processo diagnostico, che saranno acquisite attraverso lezioni frontali, seminari e discussione di casi clinici e attività pratiche di tirocinio in reparto, e che verranno verificate attraverso prove scritte e *Objective Structured Clinical Examination* (OSCE);
- le conoscenze e la comprensione delle scienze interdisciplinari chirurgiche e specialistiche, che saranno acquisite attraverso lezioni frontali, seminari e discussione di casi clinici e attività pratiche di tirocinio in reparto, e che verranno verificate attraverso prove scritte e *Objective Structured Clinical Examination* (OSCE);
- le conoscenze relative alle tematiche psicologiche, che saranno acquisite attraverso lezioni frontali, seminari e verranno verificate attraverso prove scritte e/o orali; le conoscenze delle scienze umane, che riflettendo sulle diverse culture costituiscono un bagaglio utile a raggiungere la consapevolezza dell'essere medico, e che riflettendo sulla percezione e significato di malattie e cura nelle diverse culture, costituiscono un bagaglio utile a raggiungere la consapevolezza dell'essere medici.

L'originalità di questo Corso di Laurea Magistrale consiste in una iniziale attenzione alle *medical humanities*, agli aspetti antropologici, alle capacità comunicative e di giudizio che, sviluppate nel primo biennio, troveranno ulteriore spazio negli anni successivi al momento degli insegnamenti clinici. Questi ultimi saranno profondamente integrati, dando particolare attenzione alla parte formativa pratica con un 6° anno ad essa quasi completamente dedicato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

I risultati di apprendimento attesi per i laureati in *Medicine and Surgery* in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione riguardano:

- la capacità di applicare le conoscenze sui fenomeni biochimici, biologici e fisiologici dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati; tali capacità saranno acquisite attraverso lezioni frontali, seminari e attività di laboratorio (*evidence based medicine*) e saranno verificate attraverso prove scritte e/o orali e prove pratiche di laboratorio;
- la capacità di consultare la letteratura scientifica di riferimento, che sarà acquisita attraverso lezioni e attività svolta in piccoli gruppi con il supporto di tutor di disciplina e sarà verificata attraverso prove scritte e/o orali;



- la capacità di impostare un ragionamento clinico e organizzare il processo diagnostico, che sarà acquisita attraverso lezioni frontali e di attività, svolta attraverso il sistema tutoriale, di *problem oriented learning, problem solving e decision making* e sarà verificata attraverso l'*Objective Structured Clinical Examination (OSCE)*;
- la capacità di riconoscere le principali alterazioni psicologiche della persona malata, che sarà acquisita attraverso discussione di casi clinici in piccoli gruppi e sarà verificata attraverso prove scritte e/o orali;
- la capacità di applicare un processo diagnostico, correlando e integrando tra loro i sintomi clinici, i segni fisici, le alterazioni strutturali e funzionali rilevati nel paziente e aggregandoli in una valutazione globale dello stato di salute, analizzando e indicando specifiche azioni terapeutiche, preventive o riabilitative. Inoltre, sarà in grado di analizzare e risolvere i problemi clinici valutando i rapporti tra benefici, rischi e costi. Tali capacità saranno acquisite attraverso lezioni frontali e di attività, svolta attraverso il sistema tutoriale, di *problem oriented learning, problem solving e decision making* e saranno verificate attraverso l'*Objective Structured Clinical Examination (OSCE)*
- la capacità di applicare le scienze interdisciplinari chirurgiche e specialistiche, e di valutare i rapporti tra i benefici, i rischi e i costi alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza e dell'appropriatezza diagnostico-terapeutica, che sarà acquisita attraverso lezioni frontali e di attività, svolta attraverso il sistema tutoriale, di *problem oriented learning, problem solving e decision making*, e sarà verificata attraverso l'*Objective Structured Clinical Examination (OSCE)*.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Nel corso di laurea è assicurato ampio spazio fin dai primi anni di studio ad una didattica che promuove l'autonomia di giudizio. L'approccio sistematico alla raccolta dei dati, in un contesto sia clinico che di ricerca, integrato da conoscenze adeguate di trattamento ed analisi dei dati stessi, rappresenterà un patrimonio essenziale del laureato in *Medicine and Surgery*. Tutto ciò sarà integrato da una matura capacità di elaborazione tecnica dell'informazione scientifica come pure dalla capacità di confronto con le "linee-guida", strumento di riferimento di importanza crescente. Lo sviluppo dell'autonomia di giudizio verrà verificato attraverso la progettazione di una ricerca clinica sperimentale (integrata da dati di letteratura, problematiche cliniche irrisolte, esperienze proprie ed altrui), e in ambito clinico attraverso la verifica- in forma scritta e/o orale- della capacità di raccogliere ed integrare dati anamnestici, obiettivi e strumentali per proporre un itinerario terapeutico.

Un'attenzione speciale sarà rivolta al giudizio etico: lo studente imparerà a valutare le interazioni col paziente e con i colleghi dal punto di vista valoriale, integrando informazioni ed obiettivi strettamente tecnici con un giudizio più ampio, che comprenda tutte le implicazioni dell'atto medico dal punto di vista del valore della persona umana. Un'adeguata valorizzazione delle implicazioni etiche dell'atto medico porterà a sottolineare l'autonomia del giudizio stesso. La verifica di tali competenze avverrà attraverso verifiche in forma scritta e/o orale

Abilità comunicative (*communication skills*)

La prima cosa che deve possedere un buon medico è la capacità di ascolto, che consiste da una parte nel raccogliere le informazioni importanti, e dall'altra nel saper individuare dettagli legati alla psicologia ed emotività del paziente (deflessioni del tono della voce, alterazioni della mimica facciale, ecc.). Quest'ultima sensibilità non va sottovalutata ma al contrario valorizzata in quanto fa parte della capacità di curare il paziente in quanto persona e non solo come malato. Avere una buona capacità di ascolto è anche fondamentale per essere un buon comunicatore. Agli studenti va insegnato come comunicare con i pazienti e come comunicare con i colleghi, capire pertanto quali sono le differenze ed applicarle in simulazioni davanti al tutor che li corregge laddove necessario. Molto importante è anche la comunicazione non verbale, intesa come linguaggio del corpo, contatto visivo e gestualità. Tali abilità servono a mettere a proprio agio il paziente, stimolando la fiducia nel medico, elemento questo essenziale per una migliore "*compliance*" del paziente alla terapia. Bisogna insegnare anche il tono serio ma gentile e umanamente solidale da utilizzare in situazioni difficili, come il "*breaking bad news*" (comunicare una cattiva notizia). Lo studente dovrà acquisire la capacità di ascoltare e capire il punto di vista dell'altra persona, un collega piuttosto che un paziente. Essa non è una capacità innata bensì un'abilità che lo studente acquisirà attraverso la frequenza agli insegnamenti del primo biennio, su cui si costruisce la competenza che si amplia e migliora con l'esperienza clinica negli insegnamenti dal terzo anno, grazie anche a griglie di riflessione e alla tecnica del giuoco di ruolo. La verifica avverrà attraverso prove scritte e/o orali.



Il laureato sarà quindi in grado di interagire positivamente con i colleghi con cui condivide interessi ed ambito disciplinare, confrontando le reciproche esperienze e beneficiandone per un aggiornamento professionale permanente, che diventa arricchimento nella pratica libero-professionale ("*solo practice*"); avrà ampiamente sperimentato la collaborazione interdisciplinare ed interprofessionale, ed avrà appreso come i team multidisciplinari rappresentino un passaggio cardine nella assistenza di molti pazienti, in particolare nella definizione di scelte terapeutiche complesse; apprezzerà e sarà preparato ad apprendere ed esercitare il ruolo di consulente chiamato a rispondere a quesiti complessi in modo aderente alla richiesta e con un linguaggio comprensibile; saprà riferire a colleghi di maggior competenza pazienti con problematiche alle quali è impreparato a fornire una risposta, evitando ogni malinteso concetto di "proprietà del paziente". Tali abilità verranno acquisite attraverso la frequenza agli insegnamenti del primo biennio e verificate attraverso prove scritte e/o orali.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Oltre alla didattica formale il corso di studi si avvale di metodologie interattive che stimolano nello studente la continua ricerca di informazioni per la comprensione e/o soluzione di problemi. Il corso di studi inoltre si propone di sviluppare: la capacità di raccogliere, organizzare ed interpretare le informazioni provenienti dalle diverse risorse e database disponibili; utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come supporto alla pratica clinica; saper gestire un archivio della propria pratica medica ed essere in grado di migliorarlo. Il raggiungimento di questi obiettivi sarà favorito dalla frequenza ai corsi del primo biennio e verranno verificati attraverso prove scritte e/o orali.

Art. 5 Piano degli Studi

Per quanto riguarda il piano degli studi trova applicazione la disciplina generale disposta nell'art. 21 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#).

Nel Piano degli Studi è descritta l'organizzazione in semestri, l'elenco dei Corsi Integrati con l'indicazione dei Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento, l'articolazione in moduli di insegnamento, i CFU assegnati ad ogni insegnamento.

Per ogni insegnamento è definita una "scheda insegnamento", che riporta le seguenti informazioni:

- Denominazione
- Moduli componenti (se articolato in moduli)
- Settore scientifico-disciplinare (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Anno di corso e semestre di erogazione (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Lingua di insegnamento (se diversa dall'italiano)
- Carico didattico in crediti formativi universitari (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Numero di ore di attività didattica assistita (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Docente (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Risultati di apprendimento specifici (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Programma (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Tipologie di attività didattiche previste (anche in termini di ore complessive per ogni tipologia) e relative modalità di svolgimento (anche in termini di ore complessive per ogni modalità) (per ciascun modulo, se articolato in moduli)
- Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento
- Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale (se previsto)
- Propedeuticità
- Materiale didattico

I curriculum dei docenti sono reperibili sul sito dell'Ateneo all'indirizzo



https://didattica.unicampus.it/didattica/Guide/Home.do?menu_opened_cod=menu_link-navbox_didattica_Didattica

La definizione delle schede insegnamento è coordinata dal Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica (Gruppo AQD), al fine, in particolare, di:

- evitare lacune o sovrapposizioni nella definizione dei risultati di apprendimento specifici e dei programmi;
- verificare l'adeguatezza delle tipologie di attività didattiche adottate al fine di favorire l'apprendimento degli studenti;
- assicurare l'idoneità delle modalità di verifica dell'apprendimento ai fini di una corretta valutazione dell'apprendimento degli studenti.

Le schede degli insegnamenti nonché il calendario delle attività didattiche e degli appelli degli esami di profitto e dell'esame finale sono rese note prima dell'inizio di ciascun semestre.

Le propedeuticità sono definite annualmente dalla Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia e rese evidenti nel piano degli studi.

Art. 6 Crediti Formativi Universitari

Per quanto riguarda i Crediti Formativi Universitari (CFU), trova applicazione la disciplina generale disposta nell'art. 10 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#).

In particolare, per il Corso di Laurea Magistrale in *Medicina e Chirurgia* ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma 12.5 ore di lezione frontale, negli Ambiti Disciplinari di base, caratterizzanti e affini, o di didattica teorico-pratica (seminario, laboratorio, esercitazione), oppure 25 ore di studio assistito all'interno della struttura didattica. Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore di lavoro per studente con guida del docente su piccoli gruppi all'interno della struttura di riferimento e/o del territorio. Ad ogni CFU per le attività a scelta dello studente e per la prova finale corrispondono 25 ore di lavoro per studente.

Le 25 ore di lavoro corrispondenti a ciascun CFU sono ripartite in:

- a) ore di lezione;
- b) ore di attività didattica tutoriale svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital;
- c) ore di seminario;
- d) ore spese dallo studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento Didattico;
- e) ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.

Art. 7 Articolazione e organizzazione delle attività didattiche

Per quanto riguarda l'articolazione e l'organizzazione delle attività didattiche trova applicazione la disciplina generale disposta nell'art. 17 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#). Il percorso formativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi comprende:

- a) attività negli ambiti disciplinari di base previsti per la classe di appartenenza del corso;
- b) attività negli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe;
- c) attività in uno o più ambiti disciplinari affini rispetto a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- d) attività autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il suo progetto formativo;
- e) attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- f) attività relative alla conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano;
- g) attività, non previste nei punti precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, sulla base di apposite



convenzioni, i tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali; attività formative non convenzionali, culturalmente qualificanti e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio, debitamente approvate dalla struttura didattica competente.

Modalità di erogazione

Le attività didattiche possono essere svolte con:

- A) Didattica in presenza

Si definiscono come "didattica in presenza" le lezioni, le esercitazioni, e i seminari che danno luogo a crediti formativi (CFU) nell'ambito di attività formative del Corso di Laurea erogate interamente in presenza sulla base di un calendario predefinito, ed impartiti agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

- B) Didattica a distanza

Si definiscono come "didattica a distanza" le lezioni, le esercitazioni, e i seminari che danno luogo a crediti formativi (CFU) nell'ambito di attività formative del Corso di Laurea erogate attraverso sistemi di videoconferenza in modalità sincrona o asincrona.

Gli esami di profitto e la discussione della prova finale, di norma, si tengono in presenza.

Tipologie di attività didattiche

Le tipologie di attività didattiche possono comprendere:

- Corsi Integrati

Allo scopo di conseguire le finalità formative dell'Ordinamento didattico, gli insegnamenti possono essere organizzati in Corsi Integrati, eventualmente articolati in più moduli distinti, secondo la logica dell'integrazione didattica, che consente di acquisire le interrelazioni esistenti fra i contenuti delle varie discipline e di procedere ad una valutazione complessiva delle conoscenze e delle abilità acquisite.

Qualora nello stesso Corso Integrato siano affidati compiti didattici a più di un docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato a cadenza annuale dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia. Il Coordinatore di C.I. esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del corso;
- propone al Presidente di Corso di Studio l'attribuzione dei compiti e dei tempi didattici concordati con docenti e docenti-tutor in funzione degli obiettivi didattici propri del corso;
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la commissione di esame del corso da lui coordinato e ne propone la composizione;
- è responsabile della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il corso integrato stesso.

- Didattica frontale (ex cathedra)

Si definisce attività didattica frontale la trattazione di specifici argomenti facenti parte del curriculum formativo previsto per il CLMMC, ed impartita, sulla base di un calendario predefinito, agli Studenti nella forma di lezione magistrale o ex-cathedra.

- Seminario

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione ma è svolta da più docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi.

Vengono riconosciute come attività seminariali anche le conferenze clinico-patologiche eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti clinici.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.



- **Didattica Tutoriale**

Le attività di Didattica Tutoriale (svolta in laboratori didattici e/o di ricerca, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital, ecc.) costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da un docente-tutor, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori, etc.

Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, su proposta del Presidente di Corso di Studio, nomina i docenti-Tutor fra i docenti e i ricercatori, nel rispetto della vigente normativa.

- **Attività formativa professionalizzante**

Consiste nel Tirocinio pratico, finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche, abilità ed attitudini, necessarie all'espletamento della professione medica in specifici contesti scientifico disciplinari e descritte nell'apposito Libretto. Lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo delle diverse discipline medico-chirurgiche, frequentando le strutture identificate dal CCL, nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo minimo di 60 CFU.

In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un tutor clinico. Le funzioni didattiche del tutor clinico al quale sono affidati studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio sono le stesse previste per la didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento. La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione nell'ambito dell'attribuzione del voto dell'esame finale del corso che ha organizzato le rispettive attività formative professionalizzanti.

Il Presidente di CdS può identificare strutture assistenziali non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente il tirocinio.

I CFU relativi ad ogni periodo di Tirocinio pratico vengono sottoposti a verifica di apprendimento contestualmente alle prove d'esame dei singoli Corsi Integrati.

- **Tirocinio pratico-valutativo**

Ai sensi del Decreto Ministeriale 9 maggio 2018, n. 58 e successive integrazioni, il tirocinio pratico-valutativo previsto per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, a partire dall'anno accademico 2019-2020 viene espletato non prima del quinto anno di corso e purché siano stati sostenuti positivamente tutti gli esami fondamentali relativi ai primi quattro anni di corso previsti dal Piano degli Studi.

Ad ogni CFU riservato al tirocinio pratico-valutativo devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale.

Il tirocinio pratico valutativo si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi:

un mese in Area Chirurgica; un mese in Area Medica; un mese, da svolgersi, non prima del sesto anno di corso, nello specifico ambito della Medicina Generale. Quest'ultimo periodo deve svolgersi presso l'ambulatorio di un medico di Medicina Generale avente i requisiti previsti dell'articolo 27, comma 3, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, sulla base di convenzioni stipulate tra UCBM e l'Ordine professionale provinciale dei Medici e Chirurghi competente per territorio.

La certificazione della frequenza e la valutazione dei periodi di cui al comma 5 avvengono sotto la diretta responsabilità e a cura del docente universitario o del dirigente medico, responsabile della struttura frequentata dal tirocinante, e del medico di Medicina Generale, che rilasciano, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, formale attestazione della frequenza, unitamente alla valutazione dei risultati relativi alle competenze dimostrate, ed esprimendo, in caso positivo, un giudizio di idoneità.

Il tirocinio pratico-valutativo è superato solo in caso di conseguimento del giudizio d'idoneità

- **Corso di Lingua Inglese/Italiano**



I corsi di Lingua vengono erogati attraverso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

- **Esercitazioni**

Le esercitazioni sono attività che consentono allo Studente di chiarire i contenuti delle lezioni mediante lo sviluppo di applicazioni. Non si aggiungono contenuti rispetto alle lezioni frontali, ma sono associate alle medesime, consistendo nello sviluppo applicativo dei contenuti, e sono effettuate dallo Studente con la supervisione del Docente.

- **Laboratori**

I laboratori sono attività assistite che prevedono l'interazione dello Studente con strumenti, apparecchiature, software applicativi.

- **Attività Didattiche Elettive – ADE (a scelta dello studente)**

Le Attività Didattiche Elettive (ADE) sono a scelta dello studente e costituiscono parte integrante del curriculum formativo. Costituiscono per la loro peculiarità un allargamento culturale necessario alla personalizzazione del curriculum dello studente.

Le ADE sono finalizzate all'approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che ottimizzano la formazione del laureato in *Medicine and Surgery* attraverso:

- rispondenza alle personali inclinazioni dello studente;
- estensione di argomenti che non sono compresi nel Core Curriculum dei Corsi.

Sono invece evitati contenuti che rappresentino mera ripetizione di argomenti pertinenti al Core Curriculum e che siano assimilabili ad argomenti tipicamente oggetto di materia di Scuola di Specializzazione.

Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, su proposta del Presidente del Corso di Studio e dei singoli docenti, organizza l'offerta di attività didattiche elettive, realizzabili con lezioni ex-cathedra, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 CFU. Fra le attività elettive si inseriscono anche internati elettivi svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici per un valore di almeno 1 CFU, per un totale di non meno di 25 ore. Per quanto riguarda gli internati elettivi clinici o di laboratorio non è possibile frequentare due internati contemporaneamente.

Il calendario delle ADE viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico, o in ogni caso di ciascun periodo didattico, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

La didattica elettiva costituisce attività ufficiale dei docenti e come tale annotata nel registro delle lezioni.

Tipologia delle ADE

Le ADE possono essere articolate in:

- seminari, tutoriali, corsi monografici, partecipazione certificata a convegni e/o congressi (previa autorizzazione del Coordinatore di C.I. o del Presidente di CdS e della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia) e discussione di casi clinici anche mediante metodiche telematiche (intesi come corsi di apprendimento interattivo in piccoli gruppi allo scopo di facilitare una migliore interazione docente-studente);
- internati clinici e di laboratorio in Italia e all'Estero presso strutture universitarie o accreditate (devono essere considerati come momenti di intenso contenuto formativo come per esempio la frequenza in sala operatoria, in sala parto, in pronto soccorso, in un laboratorio di ricerca per il raggiungimento di uno specifico obiettivo); frequenze in ambulatori di Medicina Generale secondo le convenzioni stipulate con la Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.

Eventuali altre attività devono essere preventivamente autorizzate dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia su proposta della struttura didattica competente; l'attribuzione dei CFU verrà valutata caso per caso.

Scelta delle ADE da parte degli studenti



Ogni studente sceglie autonomamente le ADE tra le offerte didattiche. Le ADE devono essere svolte in orari tali da non interferire con le altre forme di attività didattica.

Certificazione e valutazione delle ADE

L'acquisizione dei CFU attribuiti alle ADE avviene solo con una frequenza del 100%. Le ADE possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica.

Le ADE svolte, con i relativi CFU e la valutazione, sono registrate a cura del docente responsabile dell'attività stessa su apposito libretto-diario. Per l'assegnazione dei crediti si utilizzano i seguenti criteri:

ADE	ORE	CFU
Seminari, convegni, corsi monografici, fino a mezza giornata	2-3	0,20
Seminari, convegni, corsi monografici, ecc. della durata di una giornata intera	6-8	0,40
Internato Elettivo di laboratorio o clinico; volontariato presso Enti accreditati	25	1
Corso monografico su più giorni	Minimo 5	0,50

Le ADE sono sottoposte a valutazione qualitativa ed i CFU corrispondenti sono acquisiti dallo studente, previa certificazione del docente. La valutazione delle singole Attività Didattiche Elettive svolte dallo studente può essere presa in considerazione nell'attribuzione del voto dell'esame finale del corso che ha organizzato le rispettive ADE.

- Prova finale

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale a ciclo unico consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo originale, redatta in lingua inglese e sviluppata dal candidato sotto la guida di uno o più docenti. La prova finale è volta a dimostrare il livello delle conoscenze e delle capacità acquisite dal laureato al termine del percorso formativo e inoltre il livello di maturità raggiunto in termini di autonomia intellettuale e operativa, di capacità di collegamento dei diversi saperi appresi nel corso di studi, nonché di comunicare e trasferire le conoscenze.

Per accedere alla prova finale gli studenti devono aver superato il tirocinio pratico valutativo, disciplinato nel D.M. n. 58 del 9 maggio 2018, volto ad accertare le capacità dello studente relative al «saper fare e al saper essere medico» che consiste nell'applicare le conoscenze biomediche e cliniche alla pratica medica, nel risolvere questioni di deontologia professionale e di etica medica, nel dimostrare attitudine a risolvere problemi clinici afferenti alle aree della medicina e della chirurgia e delle relative specialità, della diagnostica di laboratorio e strumentale e della sanità pubblica.

La struttura e le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nell'Art. 15 del presente Regolamento.

- Apprendimento autonomo

Il Corso di Laurea Magistrale in *Medicine and Surgery* garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore mediamente non inferiore alla metà di quelle previste per il raggiungimento dei 360 CFU utili al conseguimento del titolo completamente libere da attività didattiche per consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo. Le ore riservate all'apprendimento sono dedicate:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CLMMC per l'auto-apprendimento e per l'auto-valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissi. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti dal personale della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia;



- all'internato presso strutture universitarie scelte dallo studente, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

Art. 8 Approccio all'insegnamento e all'apprendimento

Il CdS promuove un approccio alla didattica 'centrato sullo studente', che incoraggia gli studenti ad assumere un ruolo attivo nel processo di insegnamento e apprendimento, creando i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, prevedendo metodi didattici che favoriscano la partecipazione attiva nel processo di apprendimento e l'apprendimento critico degli studenti e favorendo l'autonomia dello studente nell'organizzazione dello studio

Art. 9 Attività di Tutorato

Per quanto riguarda l'attività di Tutorato trova applicazione, per quanto di pertinenza, la disciplina generale disposta nell'art. 28 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#).

In particolare, per il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia si definiscono tre distinte figure di Tutor:

- a) il **Tutor personale** al quale il singolo studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti alla sua carriera studentesca, o in generale inerenti alla sua formazione. Il Tutor al quale lo studente viene affidato dal Coordinatore di Tutorato è in genere lo stesso per tutta la durata degli studi o per parte di essa. Questa figura è imperniata non sull'insegnamento, ma sulla relazione di aiuto. Esplica la sua funzione in modo particolare in caso di difficoltà di apprendimento, perdita di motivazione, necessità di un orientamento sul percorso di studio da seguire. Tutti i docenti e ricercatori del CLMMC sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di tutor.
- b) Il **Tutor di disciplina** al quale è affidato un piccolo numero di studenti per lo svolgimento delle attività di didattica tutoriale come percorso formativo finalizzato a colmare eventuali lacune formative. Questa attività tutoriale si configura come attività di supporto. Ogni Tutor di disciplina è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale. Il tutorato linguistico è erogato dal CLA.
- c) Il **Tutor clinico** che rappresenta un punto essenziale nella formazione professionalizzante dello studente. Fa da referente per l'acquisizione dei *clinical skills* essenziali per accedere alla valutazione dei CFU previsti specificamente dall'Ordinamento Didattico.

Art. 10 Ammissione al Corso di Laurea

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in *Medicine and Surgery* è ad accesso programmato nazionale (ex art. 1, comma 1, lettera a), L. n. 264/1999).

Sono ammessi al Corso di Laurea i candidati in possesso del Diploma di Istruzione Secondaria Superiore o di titolo di studio conseguito all'estero valido per l'accesso alle Università secondo le disposizioni annualmente pubblicate dal Ministero dell'Università e della Ricerca, previo superamento di una procedura selettiva definita annualmente con Bando di concorso.

Tali candidati sono ammessi con obblighi formativi aggiuntivi (OFA) a seguito di verifica sull'adeguata preparazione iniziale, limitatamente alle discipline indicate annualmente nel Bando di concorso, in cui sono altresì disciplinate le modalità di attribuzione, verifica e assolvimento di tali obblighi.

Trattandosi di un corso erogato integralmente in lingua inglese è inoltre richiesto, quale requisito d'accesso, un livello minimo di conoscenza della lingua inglese almeno pari a B2 CEFR (*Common European Framework of Reference for Languages*).



I candidati con una carriera pregressa ancora attiva possono concorrere alla procedura di selezione e successivamente richiedere il riconoscimento delle attività formative secondo le modalità dell'art. 11 oppure concorrere per specifiche procedure di trasferimento ad anni successivi al primo secondo le modalità di cui all'art.12.

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, abbreviazioni di carriera e riconoscimento di carriere pregresse

Lo studente è iscritto **“in corso”** qualora al termine della sessione di esami di settembre abbiano superato:

- tutti gli esami tranne due fra quelli previsti per l'anno di corso frequentato (primo triennio);
- tutti gli esami tranne uno fra quelli previsti per l'anno di corso frequentato (secondo triennio)

Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia delibera su specifiche situazioni in cui lo studente, chieda di frequentare corsi e anticipare esami dell'anno successivo. In tali casi lo studente è tenuto a presentare richiesta scritta indirizzata al Presidente del Corso di Studio.

Lo studente è iscritto **“fuori corso”** qualora abbia seguito il proprio corso di studi per un numero di anni superiore alla durata legale del corso senza aver conseguito il titolo accademico o senza aver superato tutti gli esami necessari per l'ammissione all'esame finale.

Lo studente è iscritto **“ripetente”** qualora:

- a) non abbia ottenuto il riconoscimento della frequenza, ove richiesto, per tutte le attività formative previste dall'Ordinamento Didattico;
- b) pur avendo ottenuto la regolare attestazione di frequenza ai corsi previsti dal Piano di Studio per un determinato anno di corso, sia in debito di un numero di esami superiore a quanto previsto dal presente Regolamento. In questo caso viene iscritto allo stesso anno con la qualifica di "Ripetente", senza obbligo di frequenza, fatte salve diverse deliberazioni assunte dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia per motivata deliberazione. L'obbligo di frequenza rimane qualora lo studente non abbia ottenuto la regolare attestazione di frequenza dei corsi.

Abbreviazione di carriera e riconoscimento di carriere pregresse

Lo studente iscritto al Corso di Laurea Magistrale in *Medicine and Surgery* e proveniente da altro Corso di studio, può richiedere il riconoscimento di attività formative precedentemente sostenute. La Giunta della Facoltà Dipartimentale verifica, attraverso una Commissione costituita ad hoc, la rispondenza dei programmi degli insegnamenti sostenuti nel precedente Corso di laurea rispetto a quelli previsti dal Piano di Studi del Corso di Laurea Magistrale in *Medicine and Surgery*.

In seguito a tale valutazione, in ragione degli esami convalidati e alla verifica delle propedeuticità, la Giunta della Facoltà Dipartimentale delibera in merito all'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto.

La richiesta di riconoscimento degli esami già superati deve essere presentata alla Segreteria Studenti entro e non oltre il 31 ottobre dell'Anno Accademico di iscrizione al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico in *Medicine and Surgery*; per gli studenti immatricolati successivamente al 31 ottobre tale scadenza è prorogata alla settimana successiva alla data di immatricolazione.

In tutti i casi, i crediti acquisiti da uno studente in precedenti carriere possono essere valutati per un eventuale riconoscimento in conformità con le regole di seguito elencate:

- la convalida degli esami è presa in considerazione solo qualora la richiesta riguardi esami sostenuti da non più di otto anni dalla data della richiesta;
- gli esami relativi a un Corso di Laurea concluso (studente già in possesso di una Laurea) sono riconosciuti come esoneri, senza una votazione associata, in quanto la votazione ha già concorso alla determinazione del voto finale della precedente carriera, e tali esami non concorrono alla formazione della media ponderata.



- non sono comunque riconosciuti esami superati nei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie triennali e magistrali ad esclusione dell'esame di Lingua Inglese.

Riconoscimento della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso Università estere

Per i laureati che abbiano conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia presso le Università straniere il riconoscimento del titolo è subordinato all'esistenza di accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedano questa fattispecie. In mancanza di tali accordi e convenzioni, i candidati già in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita all'estero e non già riconosciuta in Italia possono chiedere il riconoscimento delle attività formative presentando domanda alla Segreteria Studenti entro e non oltre il 31 ottobre dell'Anno Accademico di iscrizione al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico in *Medicine and Surgery*; per gli studenti immatricolati successivamente al 31 ottobre tale scadenza è prorogata alla settimana successiva alla data di immatricolazione:

Ai fini del riconoscimento, la Giunta della Facoltà Dipartimentale si esprime dopo aver valutato la relazione istruttoria formulata da una commissione identificata dalla Giunta stessa che:

- esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine;
- determina quali crediti formativi debbano essere conseguiti in specifici ambiti disciplinari tenendo conto che, fatto salvo la presenza di ulteriori debiti curricolari, dovranno sempre e comunque essere ottenute le frequenze e superati gli esami clinici finali, compresi i tirocini formativi e valutativi per l'esame di stato: Clinica Medica, Oncologia e Geriatria; Clinica Chirurgica; Pediatria Generale e Specialistica; Ostetricia e Ginecologia; Sanità Pubblica; Emergenze Medico Chirurgiche e che dovrà essere sempre e comunque preparata e discussa la tesi di laurea.

La Giunta della Facoltà Dipartimentale delibera in merito all'anno di corso di iscrizione dello studente

Decadenza, obsolescenza dagli studi

Al fine di limitare l'obsolescenza dei CFU acquisiti, lo studente fuori corso o ripetente decade dallo status di studente iscritto al CLMMC qualora non abbia superato alcun esame previsto dall'Ordinamento per otto anni accademici consecutivi. La sospensione della frequenza per un numero di anni superiore a sei impone l'iscrizione ad un anno di corso deliberato dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.

Art. 12 Trasferimento da altri Atenei.

Per quanto riguarda i Trasferimenti da Altri Atenei trova applicazione la disciplina generale disposta nell'art. 23 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#)

I trasferimenti da altri Corsi di Laurea ad anni successivi al primo sono di norma consentiti fino al terzo anno di corso. Essi sono regolati da bandi annuali predisposti dall'Ufficio Ammissioni, attivati esclusivamente in presenza di posti resisi disponibili a seguito di rinunce post immatricolazione.

I requisiti di ammissione e i relativi criteri di valutazione saranno coerenti con gli obiettivi formativi e con il piano degli studi del Corso di Laurea e resi noti annualmente nel bando di concorso.

Gli studi pregressi e il loro eventuale riconoscimento, ai fini del trasferimento e tutti i requisiti curricolari indicati nel bando, saranno valutati da una Commissione ad hoc costituita.

La Commissione potrà avvalersi del parere dei docenti dei singoli Insegnamenti dei quali si richiede il riconoscimento e stilerà una graduatoria.

Art. 13 Obbligo di frequenza



Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche formali, non formali e professionalizzanti del CLMMC per un numero massimo di 5500 ore.

La frequenza viene verificata dai docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun Corso di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione. Non sono previste modalità organizzative per studenti "a tempo parziale".

Esoneri dalle frequenze

È possibile richiedere l'esenzione dalla frequenza per gravi e documentati problemi familiari o di salute. In caso di malattia la relativa documentazione dovrà essere rilasciata da idonea struttura del SSN. La richiesta di esonero deve essere presentata tempestivamente al Presidente del Corso di Studio.

L'esonero dalle frequenze, eventualmente accordato per gravi documentati motivi, deve in ogni caso fare rispettare la percentuale minima di frequenze prevista dalle norme vigenti (75%). Se per gravi documentati motivi di salute non è stato possibile conseguire il minimo delle presenze in un C.I., è data facoltà di recupero delle presenze mancanti nel corso dell'anno accademico immediatamente successivo.

Gli studenti eletti negli organi collegiali sono esonerati dalla frequenza previa presentazione della formale convocazione dell'organo collegiale e verifica della effettiva partecipazione.

Art. 14 Esami e altre verifiche del profitto

Il Consiglio della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, su proposta, del Presidente del Corso di Studio stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti nonché, su proposta dei Coordinatori dei C.I., la composizione delle relative Commissioni.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

Le valutazioni formative possono riguardare:

- **prove in itinere**, esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati.

Quando attuate, non hanno valore certificativo, non sono obbligatorie (per lo studente) e non esonerano lo studente dal presentare l'intero programma del corso in sede di valutazione finale, avendo come unico scopo quello di aiutarlo nel controllare lo stato della sua preparazione. Devono comunque essere organizzate in modo da non ostacolare la frequenza di altri corsi;

- **prove idoneative**, poste alla fine di uno dei semestri del corso, che possono essere sostenute facoltativamente dallo studente. In esse viene accertata la preparazione relativa al programma svolto nel semestre stesso; l'esito viene annotato su apposito libretto-diario con votazione in trentesimi o giudizio, e - se superate - naturalmente non comportano un nuovo accertamento in sede di esame finale. Lo studente è comunque tenuto a dimostrare in sede di esame la conoscenza degli argomenti del colloquio tramite richiami o riferimenti.

Le valutazioni certificative (**esami di profitto**) sono finalizzate a valutare, e quantificare con un voto, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.



La valutazione dell'acquisizione da parte dello studente delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene sulla base di criteri prestabiliti che comprendono:

- a) la coerenza degli argomenti con i programmi
- b) la qualità della trattazione
- c) la capacità di analisi
- d) il livello di strutturazione delle argomentazioni

La valutazione segue quindi il seguente schema:

Intervallo	Grado	Criteri generali di valutazione
30-30 e lode	Lodevole <i>approvato</i>	Preparazione eccellente, elevato livello di conoscenza, assoluta padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver acquisito tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli a ottimo livello. Eccellenza nello sviluppo di analisi dei problemi e nella struttura delle argomentazioni
27-29	Accurato <i>approvato</i>	Preparazione accurata, ottimo livello di conoscenza, buona padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver assimilato tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli ad un buon livello. Buona capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
23-26	Soddisfacente <i>approvato</i>	Preparazione soddisfacente, discreto livello di conoscenza, discreta padronanza della materia e del linguaggio. Dimostrazione di aver compreso tutti gli argomenti e di essere in grado di applicarli ad un discreto livello. Discreta capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
18-22	Sufficiente <i>approvato</i>	Preparazione sufficiente, livello di conoscenza adeguato al livello minimo delle richieste, sufficiente padronanza della materia e del linguaggio. Accettabile capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.
< 18	Insufficiente <i>Non approvato</i>	Preparazione insufficiente, livello di conoscenza non adeguato al livello minimo delle richieste, insufficiente padronanza della materia e del linguaggio. Scarsa capacità di analisi dei problemi e di strutturazione delle argomentazioni.

Sessioni di esame

Le sessioni di esame si svolgono nei seguenti periodi:

- I° Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Gennaio/Febrero), le sessioni di recupero nei mesi di Giugno, Luglio e Settembre.
- II° Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Giugno/Luglio), le sessioni di recupero nei mesi di Settembre, Gennaio/Febrero dell'anno successivo.

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in almeno due per ogni sessione di esame.

Gli studenti ripetenti e fuori corso possono partecipare a qualunque appello di esame; in casi motivati possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame.

Eventuali sessioni straordinarie possono essere istituite su delibera della Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia, in ogni caso al di fuori dei periodi di attività didattica.

Il calendario degli esami è pubblicato, con adeguato anticipo, nella pagina web del CLMMC al sito <http://www.unicampus.it>, sulla bacheca virtuale della piattaforma e-learning e sul portale ESSE3.



La Commissione di esame è costituita da almeno due docenti, impegnati nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal docente Coordinatore.

Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione:

- prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);
- prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).

Art. 15 Mobilità Internazionale e riconoscimento degli studi compiuti

Per quanto riguarda l'attività di internazionalizzazione trova applicazione la disciplina generale disposta nell'art. 26 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#).

L'Università aderisce al progetto ERASMUS+ e attraverso numerosi accordi di mobilità internazionale con Paesi sia comunitari che extracomunitari consente la permanenza all'estero per lo svolgimento di periodi di studio (*mobility for study*) o di tirocinio/tesi di laurea (*mobility for traineeship*).

Le informazioni sono aggiornate e rese disponibili agli studenti attraverso le pagine dedicate alla Mobilità Internazionale presenti sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Riconoscimento del periodo di Mobilità all'estero

Lo studente è ammesso a trascorrere un periodo di studio o tirocinio dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia che approva almeno una settimana prima della partenza, il *Learning Agreement* proposto dallo studente, autorizzando le attività formative da sostenere presso l'Università ospitante.

L'Ufficio Relazioni Internazionali gestisce la mobilità internazionale, avendo cura di monitorarne l'effettivo svolgimento dal *Certificate of Arrival*, inviato dallo studente entro una settimana dalla partenza per il periodo di mobilità, al *Certificate of Stay, Transcript of Record, After the Mobility*, documenti che attestano gli esiti della mobilità.

Durante il periodo di mobilità lo studente non può sostenere esami di profitto e/o verifiche intermedie.

Al rientro della mobilità la Giunta della Facoltà Dipartimentale procede al riconoscimento delle attività svolte all'estero in relazione a quanto approvato nel *Learning Agreement*, alla verifica sulle attività effettivamente svolte all'estero, opportunamente certificate dall'Università di destinazione e organizza sessioni di esami straordinarie.

La delibera con il riconoscimento della carriera (Insegnamenti, SSD e CFU) viene inviata alla Segreteria Studenti che la inserisce nel sistema informatico di Ateneo.

Art. 16 Prova finale

Lo studente ha a disposizione un congruo numero di crediti finalizzati alla preparazione della tesi di laurea presso strutture universitarie cliniche o di base. Tale attività dello studente viene definita "internato di laurea"; esso dovrà essere svolto al di fuori dell'orario dedicato alle attività didattiche ufficiali, non deve sovrapporsi a quelle a scelta dello studente (ADE) e dovrà essere richiesto non prima del mese di dicembre del V anno.

Lo studente che intenda svolgere l'internato di laurea in una determinata struttura deve presentare al Direttore della stessa una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, *stages* in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione).

Il Direttore della struttura, sentiti i docenti afferenti alla stessa e verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta ed affida ad un tutor, eventualmente indicato dallo studente, la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo studente stesso nella struttura.

L'internato all'estero può, su richiesta, essere computato ai fini del tirocinio per la preparazione della tesi.



Esame di Laurea abilitante

L'Esame di Laurea abilitante verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore.

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea abilitante, lo studente deve:

- aver seguito tutti i corsi ed avere superato i relativi esami;
- aver superato il tirocinio pratico valutativo come disciplinato dal decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 9 maggio 2018, n. 58.;
- aver ottenuto, complessivamente 348 CFU articolati in 6 anni di corso (a cui si aggiungono quelli destinati alla preparazione della tesi);
- aver presentato al Rettore e al Preside la domanda di attribuzione del tema dell'elaborato, almeno 12 mesi prima della seduta di Laurea;
- aver consegnato alla Segreteria Studenti:
 - domanda di ammissione all'esame finale, indirizzata al Rettore, con l'indicazione esatta del titolo della tesi almeno 20 giorni prima della seduta di laurea;
 - una copia della tesi almeno 10 giorni prima della seduta di Laurea;
 - un *abstract* della tesi, in formato elettronico, di non più di 300 parole almeno 10 giorni prima della seduta di Laurea.

L'Esame di Laurea si svolge nei medesimi periodi delle sessioni degli esami di profitto.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- a. la media aritmetica dei voti conseguiti negli esami curriculari;
- b. i punti attribuiti dalla commissione di laurea in sede di discussione della tesi, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai commissari relativi a: tipologia della ricerca, qualità della presentazione, chiarezza dell'esposizione, padronanza dell'argomento e abilità nella discussione;
- c. i punti per le lodi ottenute negli esami di profitto.

Possono concorrere a formare il punteggio finale anche eventuali ulteriori attività qualificanti documentate svolte nell'ambito del corso di studio, quali: partecipazione a programmi di scambio internazionale, attività di tutorato, internati di ricerca e/o clinici, ecc.

La lode può venire attribuita ai candidati esclusivamente con parere unanime della commissione.

L'utilizzazione di eventuali mezzi didattici (diapositive, lucidi, slide PPT, etc.), in numero non superiore a 10, deve intendersi come ausilio per il laureando a supporto di una migliore comprensione dell'esposizione, pertanto non dovrà contenere parti prettamente discorsive, ma unicamente grafici, figure-tabelle, etc.

L'esame di Laurea ha valore abilitante alla professione di medico-chirurgo.

Commissione di Laurea

La Commissione Esame di Laurea abilitante (di seguito denominata Commissione) è composta da un Presidente, da due membri effettivi e da tre membri supplenti. Il Presidente è un professore ordinario o associato del corso di laurea in Medicina e Chirurgia. Uno dei due membri effettivi è un rappresentante designato dall'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri, l'altro è scelto dalla competente autorità accademica tra i professori o i ricercatori dell'università.

La Commissione è costituita con Decreto Rettorale su proposta dalla Giunta della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.

Art. 17 Certificazione della carriera universitaria

Per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, oltre alla documentazione dei CFU acquisiti, l'Università fornisce a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (*Diploma Supplement*) che riporta, in



versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo. Tale documento rappresenta anche un utile strumento di presentazione per l'ingresso nel mercato del lavoro.

Art. 18 Trasparenza e Assicurazione della Qualità

Il CdS adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art. 19 Disposizioni finali

Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio della Facoltà Dipartimentale, e deliberate dal Consiglio di Amministrazione, previa delibera del Senato Accademico.

Le modifiche al presente Regolamento sono emanate con Decreto del Rettore ed entrano in vigore dall'inizio dell'anno accademico successivo all'emanazione.

Eventuali atti normativi dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente regolamento troveranno immediata applicazione anche in assenza di una espressa modifica, ma determinano l'immediato avvio della procedura di cui al comma primo del presente articolo.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento Didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento Generale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e al Regolamento Didattico d'Ateneo.